

Dal **Mondo Tecnofire**



La rivelazione incendi in un edificio di pregio storico: Palazzo Trecchi a Cremona

A cura del **Team Tecnofire**

Un importante edificio storico e una sfida: garantire la sicurezza antincendio, tutelando il patrimonio artistico e architettonico del luogo

In un contesto complesso come quello di un edificio storico, l'equilibrio tra l'esigenza di sicurezza e la conservazione dell'integrità architettonica richiede un sistema IRAI estremamente flessibile e scalabile, che sia in grado di connettere tecnologie antincendio e di spegnimento automatico di ultima generazione.

Le caratteristiche del sito da proteggere

Palazzo Trecchi, edificato nel 1496 e situato nel centro storico della Città di Cremona, oggi è una realtà moderna e dinamica dove si svolgono attività sociali e culturali di ogni tipo. Nello specifico, l'intervento ha riguardato un centro di riferimento nazionale per

la formazione e l'aggiornamento professionale negli ambiti della medicina veterinaria e della medicina umana, operante all'interno del complesso di Palazzo Trecchi.

La realizzazione del Sistema è stata fortemente sostenuta dal Consiglio di Amministrazione, guidato dall'Amministratore Delegato Dott. Carlo Scotti, con il contributo del Dott. Fulvio Stanga e del Dott. Massimo Baroni, che hanno promosso un approccio orientato alla massima conformità normativa, alla tutela delle persone e alla salvaguardia del patrimonio storico-architettonico. Fondamentale è stata inoltre la sinergia interna tra la Direzione della struttura, affidata alla Dott.ssa Taravella, e l'Ufficio Sicurezza



Tecnoalarm S.r.l.

Via Ciriè, 38 – 10099 San Mauro T.se – Torino (Italy) – Unità produttiva: Strada del Cascinotto, 139/54 – 10156 Torino

● **TELEFONO**
Tel. +39 011 22 35 410

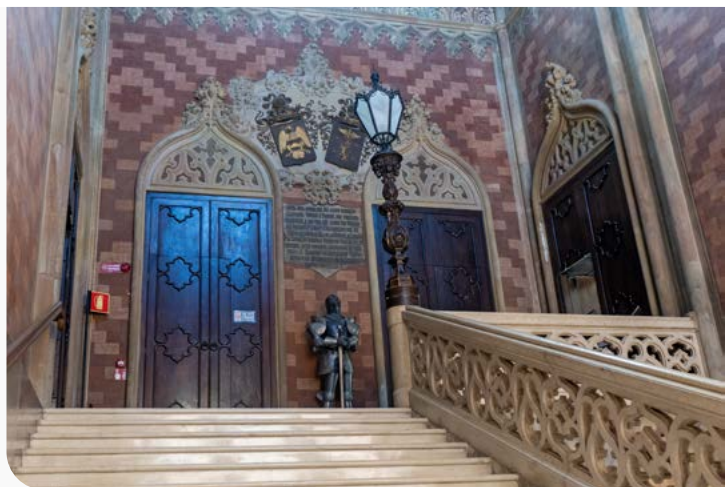
● **E-MAIL – WEB**
info@tecnofire-detection.com
www.tecnofire-detection.com

Enzo Assente
General Manager – Tecnofire Detection

coordinato dall'RSPP Dott. Aldo Spotti, con il supporto tecnico dell'ASPP Matteo Damiani - E.V. Soc. Cons. a r.l. - che ha contribuito alle attività di analisi e coordinamento nell'ambito della sicurezza impiantistica. La pianificazione e l'esecuzione delle attività di installazione sono state condotte garantendo la >



Ingresso Palazzo Treccchi



Scalone Palazzo Treccchi

piena continuità delle indispensabili attività formative, congressuali e istituzionali svolte all'interno del complesso. La gestione coordinata delle fasi operative ha consentito di coniugare continuità operativa e adeguamento impiantistico, condizione particolarmente delicata in un contesto ad elevata frequentazione.

Il Committente ha espresso da subito la necessità di avvalersi di una soluzione che rispettasse le norme di Legge, garantendo il massimo livello di sicurezza e dando peso anche al carattere estetico dei prodotti da inserire negli ambienti. Infatti, non sono state solo le innovative caratteristiche tecnologiche a far propendere gli Architetti curanti il patrimonio artistico della Città di Cremona verso i Sistemi Tecnofire, ma anche l'alta cura estetica è stato un criterio rilevante e distintivo.

La sfida principale per l'Installatore è stata quella di bilanciare le soluzioni conformi alla UNI 9795 con il rispetto delle superfici affrescate e allo stesso tempo minimizzare l'impatto visivo dei dispositivi installati. In un contesto come questo, di norma, la scelta installativa avrebbe fatto propendere verso sistemi

Wireless. Contrariamente a ciò, si è proceduto con un impianto filare a garanzia di stabilità e minori costi di mantenimento nel tempo.

L'installatore

SEI Sistemi Di Sicurezza S.r.l., in questo caso nella preziosa figura di Mirco Dalla Costa, offre soluzioni concrete e innovative per la protezione integrata di aziende, istituti bancari ed enti privati e pubblici e ha, tra le sue principali attività, la progettazione, l'installazione e la manutenzione di impiantistica antincendio. I suoi tecnici hanno eseguito le attività di installazione, cablaggio e programmazione di tutti gli apparati dell'impianto IRAI con estrema cura e professionalità, fattori fondamentali per chi opera in ambienti dove alla capacità impiantistica è associata la necessità di preservare il bene culturale.

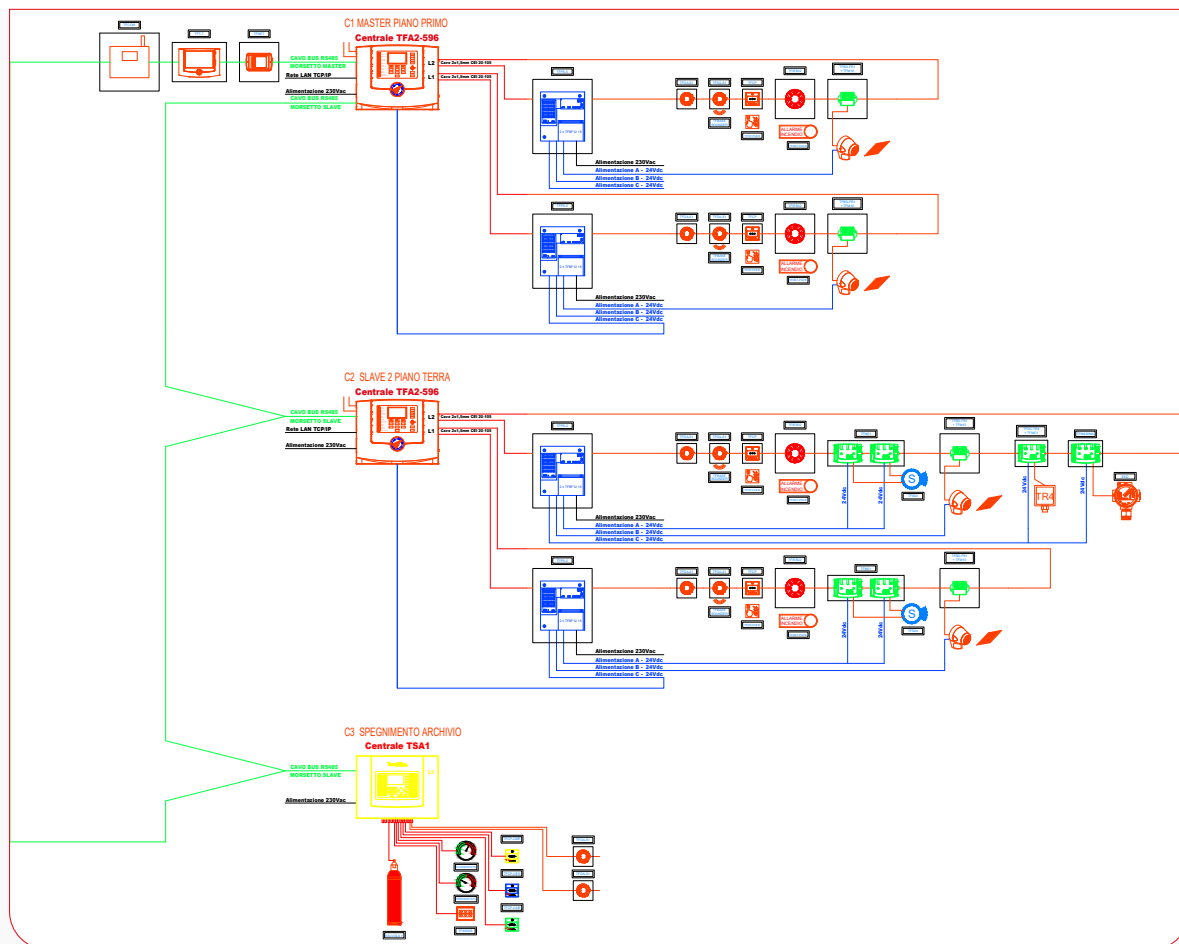


Le soluzioni adottate nel rispetto delle norme

A seguito di approfonditi studi e valutazioni, la scelta è stata quella

di utilizzare la configurazione "rete di centrali" che consente di realizzare sistemi di rivelazione con architettura modulare e distribuita, aperta e flessibile. La gerarchia di rete prevede una centrale Master che assume il completo controllo del sistema, a cui sono asservite le centrali Slave. Per la comunicazione, la rete utilizza il protocollo proprietario Fire-Bus. Nel caso di Palazzo Treccchi, sono state utilizzate due centrali Tecnofire TFA2-596 per la rivelazione automatica negli ambienti e una centrale Tecnofire TSA1 certificata per la rivelazione e spegnimento del locale "Archivio". La protezione dei locali è stata effettuata con rivelatori di fumo ottici indirizzati negli ambienti di servizio e negli uffici. Nelle sale e nelle zone con soffitti affrescati invece sono stati installati rivelatori di tipo ottico-lineare a riflessione, così da salvaguardare gli affreschi a soffitto.

Le segnalazioni di allarme incendio sono state effettuate con l'utilizzo di dispositivi ottico-acustici indirizzati, evitando così il passaggio di cavi per l'alimentazione 24V e di basi sirena accoppiate al punto rivelatore: soluzione molto flessibile per distribuire le segnalazioni acustiche in forma molto più capillare.



Schema a blocchi Palazzo Trecchi

Il comando delle compartimentazioni dei locali viene garantito attraverso la chiusura delle porte e delle serrande tagliafuoco tramite moduli I/O gestiti direttamente dal sistema di rivelazione incendi. Per la gestione delle serrande è stata sfruttata la funzionalità "feedback", particolarmente apprezzata dagli installatori professionali per la sua versatilità nel controllo dei dispositivi di compartimentazione. Infatti, con questa funzione, l'operatore è in grado di individuare senza alcuna incertezza le eventuali serrande che non si siano chiuse, preservando l'intuitività nel visualizzare - sempre e con priorità - la provenienza dell'allarme

incendio, riducendo drasticamente i tempi di intervento. Per la gestione dello spegnimento automatico, con un sistema a gas inerte, installato nella zona archivi, è stata utilizzata la centrale Tecnofire TSA1 certificata EN 54-2, EN 54-4 ed EN 12094-1, connessa con rivelatori di tipo indirizzato. Con questa soluzione il sistema di spegnimento viene completamente integrato e controllato dalla centrale Master del sistema di rivelazione.

Una partnership di successo

L'intero impianto è stato pensato ed installato con la collaborazione di tutti gli attori in campo, come: **SEI Sistemi di Sicurezza S.r.l.** in qualità di installatore, i funzionari della filiale Tecnofire dell'area del

Triveneto e del Committente stesso – **Palazzo Trecchi** – che ha dato la massima disponibilità in tutte le fasi di realizzazione dell'impianto.

La protezione della vita delle persone, dell'ambiente e dei beni, in strutture come parcheggi, ospedali, scuole, aree industriali, logistiche, strutture ricettive e commerciali, sarà sempre il principale driver che muoverà Tecnofire, nel mondo. ♦

Tecnofire ringrazia tutti i partner coinvolti nello studio, nella realizzazione e nel mantenimento in essere dell'impianto.